



Prot. n. 0002249 anno 2020 del 09/06/2020

PROCEDURA DI SICUREZZA INTEGRATIVA al DVR

Indicazioni per la ripresa della attività didattica

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI CARRARA

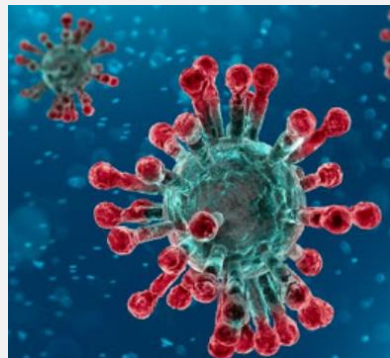
Ubicazione

COMUNE DI **CARRARA**
Provincia MS
Via Roma 1

Datore di Lavoro
Prof. Antonio Passa

Resp. Servizio Prevenzione e Protezione
Ing. Dante Lagomarsini

Medico Competente
Dr.ssa Emilia Bernacca



Data : 05 giugno 2020

GESTIONE EMERGENZA AGENTE BIOLOGICO CORONAVIRUS

Codice Procedura	Data di creazione	Rev. n°	Data Revisione
CV19	28 maggio 2020		

<i>Procedura elaborata da</i>	<i>Procedura approvata da</i>
R.S.P.P.	Datore di Lavoro

SCOPO

Indicare gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per eliminare potenziali fonti di rischio e ottenere condizioni di lavoro tali da tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Valutare la tempistica per la installazione degli apprestamenti necessari onde permettere la riapertura per lo svolgimento di esami e tesi in presenza, in completa sicurezza

CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura è valida per tutti i lavoratori e studenti della Accademia di Belle arti di Carrara

RIFERIMENTI

- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 24 aprile 2020
- DPCM 11 aprile 2020
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020
- DPCM 11 marzo 2020
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 - Circolare del Ministero della salute. COVID-2019, nuove indicazioni e chiarimenti
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 – Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro

RESPONSABILITÀ

Il datore di lavoro, identificato nella persona del Presidente pro tempore, dott. Antonio Passa, ha l'obbligo di informare i lavoratori circa i rischi connessi allo svolgimento delle attività e diffondere eventuali regole e misure comportamentali in caso di emergenze ed eventi anche se non strettamente connesse ad un'esposizione lavorativa.

Ha altresì l'obbligo di mettere in atto tutti gli apprestamenti igienico sanitari e comportamentali, attraverso la formazione dei lavoratori, atti a ridurre al minimo il rischio di contagio e diffusione del virus nei luoghi di lavoro

TERMINI E DEFINIZIONI

Caso sospetto

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in Cina o in altre zone colpite dal virus;
- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;
- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Contatto stretto

- Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2
- Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagni di viaggio o persone addette all'assistenza, e membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo)

RISCHI PREVALENTI

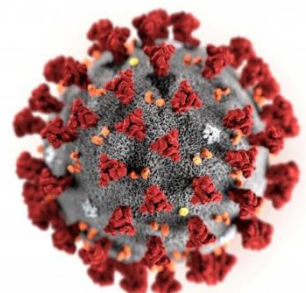
I possibili danni alla salute sono prevalentemente quelli da **sindrome respiratoria acuta**.

AZIONI E MODALITÀ

Un **nuovo Coronavirus** (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo.

Il **nuovo Coronavirus** (denominato SARS-CoV-2 e già denominato 2019-nCoV) appartiene alla stessa famiglia di virus della Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS) ma non è lo stesso virus.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "**COVID-19**" (dove "**CO**" sta per corona, "**VI**" per virus, "**D**" per disease e "**19**"



indica l'anno in cui si è manifestata).

PRESCRIZIONI PER IL CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

INFORMAZIONE

L'Accademia, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri nei locali della stessa, circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili, appositi depliant informativi.

- È fatto obbligo al personale di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- Il personale deve avere la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
- Il personale si impegna a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).
- Il personale si impegna ad informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

MODALITÀ DI INGRESSO IN ACCADEMIA

- Il personale, e chiunque per diverse e ben motivate necessità debba accedere nei locali dell'accademia, prima dell'accesso potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea*. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'ingresso. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate in un locale dedicato, e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.
- Il personale si impegna ad informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti
- È precluso l'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS
- L'ingresso al lavoro del personale già risultato positivo all'infezione da COVID 19, dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

*La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, avviene ai sensi della disciplina privacy vigente. 1) La temperatura viene rilevata senza registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) Il lavoratore viene informato circa il trattamento dei dati personali mediante informativa che può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. 3) In caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, sono assicurate modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie sono assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi.

MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

- L'ingresso di fornitori esterni è consentito solo per reali necessità.
- Gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per alcun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle operazioni di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.
- Per fornitori e/o altro personale esterno, sono destinati servizi igienici dedicati, è fatto assoluto divieto di utilizzo dei servizi del personale e degli studenti.
- I visitatori esterni quali impresa di pulizie e manutentori, che accedono per motivi di assoluta necessità, devono sottostare a tutte le regole dell'Istituto, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali dello stesso.
- In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.
- L'Accademia è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro dell'Edificio, ne rispettino integralmente le disposizioni.

PULIZIA E SANIFICAZIONE

Allo scopo di poter permettere la riapertura delle attività in Accademia e ripresa delle attività didattiche (esami di profitto e finali anno accademico 19/20) si dovrà provvedere ad una completa sanificazione di tutte le zone , compresi gli accessi , interessate alle attività didattiche e lavorative in genere.

- L'Accademia assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica (ogni 10 gg) dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago limitandone l'accesso contemporaneo.
- È garantita la pulizia al termine della attività didattica e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei locali ad uso didattico in genere.
- In caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali dell' Accademia, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.
- Apposito locale di isolamento sarà dedicato ad eventuali casi di COVID-19 riscontrati durante attività lavorativa.
- In aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di sanificazione devono essere condotte da personale di impresa specializzata, che rilascerà opportuna certificazione al termine dell'intervento, con relativa indicazione dei prodotti impiegati. Dopo l'uso, i DPI monouso debbono essere smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

La corretta applicazione di misure preventive, quali l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale, può ridurre notevolmente il rischio di infezione.

Si raccomanda, quindi, di osservare le seguenti misure:

- lavare accuratamente le mani con acqua e sapone con i detergenti messi a disposizione
- evitare di toccare occhi, naso e bocca se non si è lavato le mani
- coprire con il gomito flesso o con fazzoletti di carta la bocca ed il naso quando si starnutisce o si tossisce
- porre attenzione all'igiene delle superfici
- evitare i contatti stretti e prolungati con persone con sintomi influenzali
- utilizzare la mascherina solo se malati o mentre si assistono persone malate
- rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso in azienda, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) per cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie e camici) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.
- Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.
- È previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1).

GESTIONE SPAZI COMUNI e di RISTORO (SPOGLIATOI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)

- L'accesso agli spazi comuni, zona distributori di bevande e spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.
- È prevista la sanificazione degli spogliatoi in modo da lasciare la disponibilità di luoghi per il deposito degli (eventuali) indumenti da lavoro e garantire le idonee condizioni igieniche sanitarie.

- È prevista la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali e delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

GESTIONE ENTRATA ED USCITA DEI DIPENDENTI

- Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi).
- Sono dedicati, ove possibile, accessi indipendenti per i fornitori e per i visitatori/clienti/tecnici che devono accedere alla zona uffici, il cui accesso è comunque contingentato. E' garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

- Gli spostamenti all'interno del sito dell'Accademia devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni trasmesse.
- Per le riunioni in presenza, laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, devono essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.
- Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

- Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al preposto o collega, si procede al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti; l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.
- L'Accademia collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.
- Il lavoratore al momento dell'isolamento, in apposito locale dedicato, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

- La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute.
- Sono privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.
- La sorveglianza sanitaria periodica non viene interrotta perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti

del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio

- Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e RLS/RLST.
- Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.
- Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie, e, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.
- Per la ripresa delle attività, è coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.

E' raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età. Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs.81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

- È costituito un **Comitato** per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.
- Laddove non si desse luogo alla costituzione del comitato interno, verrà istituito, un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali.
- Potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, ad iniziativa dei soggetti firmatari del presente Protocollo, comitati per le finalità del Protocollo, anche con il coinvolgimento delle autorità sanitarie locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID19.

MODALITA' E TEMPORALITÀ PER LA RIAPERTURA

Per quanto sopra, per il ritorno in sicurezza alla attività didattica, nello specifico esami di profitto e finali 19/20, si rende necessaria la messa in opera di apprestamenti igienico sanitari, organizzativi e comportamentali, compresa la necessaria informazione ai dipendenti, che di seguito vengono brevemente riassunti:

- Acquisto e posizionamento di materiale igienizzante da utilizzarsi da parte del personale, gel, soluzioni idroalcoliche...
- Acquisto di opportuni DPI (mascherine tipo chirurgico e guanti in lattice)
- Acquisto di n. 1 termometro a laser per la misurazione rapida della temperatura corporea
- Acquisto di schermi in plexiglass da posizionare sulle scrivanie dei dipendenti amministrativi. Se ne prevede un numero di 8
- Posizionamento di depliant e cartellonistica informativa in posizioni opportune, all'interno ed all'ingresso della Accademia
- Informazioni ai dipendenti sulla attuale emergenza sanitaria e sulle misure igieniche e comportamentali da mettere in atto per evitare la diffusione del contagio

- Sanificazione dei luoghi di lavoro e postazioni di esame da parte di impresa esterna
- Individuazione ed apprestamento di locale destinato ad emergenza COVID
- Individuazione delle varie postazioni di esame interne
- Organizzazione e posizionamento della segnaletica orizzontale per accesso ed uscita dalla Accademia, e percorsi interni separati ove possibile
- individuazione dei percorsi per accedere alle postazioni di esame definite, separati ove possibile
- Posizionamento delle postazioni del personale ausiliario per la verifica della osservanza delle disposizioni indicate

A fronte di quanto sopra, per permettere la messa in opera delle misure igienico sanitarie e di contenimento sopra elencate, si ritiene opportuno e necessario che la ri-apertura della Accademia di Belle Arti di Carrara alle attività didattiche, non possa avvenire in data antecedente al 22/06/2020, per consentire, a partire da tale data, lo svolgimento degli esami di profitto e finali relativi all'anno accademico 19/20. Altre attività calendarizzate precedentemente a tale data, dovranno eseguirsi in modalità telematica.

Di seguito si riportano, riassumendo, le specifiche per lo svolgimento delle attività in via ordinaria previste comunque non prima del del 22 giugno:

CRITERI GENERALI DI CONTINGENTAMENTO DEL PERSONALE

Per i soggetti immuno depressi o con altre patologie importanti, in base a quanto indicato dal Medico Competente o attraverso una sensibilizzazione sui rischi di detti soggetti, deve essere imposto, laddove possibile la modalità di lavoro a distanza o la sospensione dal servizio lavorativo secondo le modalità contrattate con le RSU (ferie arretrate, ferie e congedi, ecc) .

Sono da includere anche lavoratrici in gravidanza, assicurando una mansione che esclude il contatto con il pubblico oppure agevolando il lavoro a distanza.

I lavoratori che rientrano nelle figure indifferibili e presentano lievi sintomi influenzali, quali raffreddore, devono attivare e comunicare l'isolamento e l'astensione dal lavoro qualora abbiano avuto contatti stretti così come definiti dal DPCM 25/02/2020 all.2.

ATTIVITA' DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER MANSIONE: MISURE DI CONTENIMENTO

Fermo restando quanto precedentemente stabilito, laddove sia necessario garantire la presenza di personale per lo svolgimento delle attività ordinarie si dovranno rispettare le procedure seguenti:

Attività di UFFICIO con rapporto prevalente con il pubblico: didattica-segreteria

DISPOSIZIONI PER LIMITARE IL CONTATTO E LA TRASMISSIBILITA' PER GLI OPERATORI A SPORTELLO

Nel rapporto con il pubblico ricorrere all'uso di mascherine, mantenendo comunque una distanza di 1,5 metri.

Per il passaggio di carte o documenti utilizzare guanti usa e getta in neoprene o disinfettare le mani ogni qualvolta si sia venuti a contatto con materiale condiviso con l'utenza e/o colleghi.

Le superfici a contatto con il pubblico devono essere disinfettate con ipoclorito di sodio 0,1%. In tutti gli altri casi sufficiente detergente ordinario con l'azione disinfettante. L'igienizzazione deve avvenire anche su muri, porte e finestre (in particolare le maniglie e fascia di altezza delle mani)

Mantenere distanza di almeno 2,0 metri dai colleghi se si condivide il medesimo ufficio, laddove gli spazi non sono sufficienti a garantire la distanza, il personale va ridotto prevedendo una turnazione oppure rotazione.

Per le postazioni dotate di barriere di protezione in plexiglass, queste possono essere sufficienti ed escludere l'uso di DPI respiratori ma non da contatto.

USO PROMISCUO DI ATTREZZATURE DI LAVORO

Il telefono deve essere usato da unica persona e sanificato ad inizio e fine giornata, con disinfettante ordinario o detergente;

Accedere a fotocopiatrici o stampanti comuni con guanti in lattice.

Postazioni PC personali, usare guanti per digitare la tastiera e detergere ad ogni eventuale cambio di utente , il piano lavoro.

DISPOSIZIONI PER LIMITARE AFFOLLAMENTI E ASSEMBRAMENTI

In questo caso si dovrà anche evitare l'assembramento di persone. Le disposizioni possono essere le seguenti:

- chiudere o ridurre servizi non indispensabili delegandoli a modalità a distanza (attivazione di informazioni via chat diretta), numeri verdi o speciali per il rilascio informazioni, attivazione rilascio dei certificati online, ecc)
- i servizi indispensabili andranno effettuati su appuntamento o con limitazione di numero di persone che potrà avvenire con operatore all'ingresso (in questo caso deve essere protetto con guanti e mascherina e mantenere la distanza di 1,5 mt.)
- ricambio d'aria ogni ora per almeno 10 minuti.

Le aree destinate al pubblico dovranno avere:

- Informazioni in merito al distanziamento sociale da esporre nelle aree oggetto di pubblico
- Presenza di distributori di gel alcolici con una concentrazione di alcol ai 60/ 85%
- Cartelli informativi sui servizi attivati a distanza e reperibili sul sito, opuscoli informativi sulla modalità di lavaggio delle mani.

Attività di MANUTENZIONE delle strutture interne: Collaboratori scolastici DISPOSIZIONI PER LIMITARE IL CONTATTO

Le sedi non contenenti uffici, possono essere chiuse dopo la sanificazione, effettuata per la futura apertura. In questi casi si evita al personale di muoversi in casi non necessari. Saranno aperti eventualmente solo per consentire le lavorazioni urgenti da parte degli enti proprietari e su loro richiesta per effettuare manutenzioni programmate.

Ove presenti anche attività amministrative i collaboratori scolastici potranno essere presenti nel numero strettamente necessario a consentire la sorveglianza dei luoghi e la sanificazione degli spazi destinati al pubblico (inteso come utenza ma anche come docenti che accedono per varie ragioni). Gli spazi e gli accessi per gli interventi di manutenzione da parte di imprese esterne dovranno essere ben circoscritti e definiti. Eccezione a quanto disposto in caso di rotture o danni imprevisti che possono avvenire in vari punti dell'edificio.

Durante l'operazione di pulizia assicurare la ventilazione degli ambienti ,indossare guanti in pvc ad alta resistenza sopra i guanti usa e getta da sanificare e sostituire frequentemente. Mascherine monouso FFP2, camice monouso per l' igienificazione degli spazi aperti ed utilizzati da docenti e studenti.

Attività di DIDATTICA: Attività correlate alla funzione docente già implementate con la modalità a distanza, quali collegio docenti, riunioni e aggiornamenti formativi dovranno avvenire **ESCLUSIVAMENTE** svolte con modalità a distanza, ad esclusione di riunioni urgenti e indifferibili che coinvolgano poche unità che potranno avvenire rispettando quanto segue:

- 1- distanza adeguata tra i partecipanti;
- 2- numero ristretto al necessario;
- 3- disinfezione delle mani e delle superfici in ingresso e all'uscita.

Attività di DIDATTICA: Svolgimento degli esami in presenza

Durante lo svolgimento dell'esame da parte della Commissione, oltre al candidato ed un suo (uno solo) eventuale accompagnatore, non dovranno essere presenti più di due studenti.

L'ingresso alla aula di esame sarà quindi opportunamente contingentato.

Docenti ed esaminando, dovranno essere ad opportuna distanza, almeno 2 mt, con schermo di separazione in plexiglass posizionato sulla cattedra. In questo caso non sarà necessario indossare la mascherina protettiva.

Dovrà essere mantenuta una adeguata distanza fra i presenti che dovranno indossare i prescritti DPI

VALUTAZIONE RISCHIO ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI CARRARA

Il virus Covid-19 non è ascrivibile all'attività lavorativa ma ad un rischio non professionale in quanto sovrapponibile alla comune popolazione, per il quale non ricade sul Datore di Lavoro il potere risolutivo e direttorio, ma piuttosto basta attenersi, lui come i suoi lavoratori, alle specifiche misure imposte dagli enti sanitari e dal Ministero, passando anche per iniziative e campagne di informazione al proprio personale.

Certamente è un rischio professionale per chi espleta mansioni specifiche che determinano un incremento dell'entità del rischio rispetto alla popolazione, denominandosi in tal caso "rischio da contatto deliberato" oppure "rischio da contatto accidentale aggravato", mentre non è un rischio professionale per tutti gli altri casi.

Per una valutazione dell'entità del rischio per la Attività in esame, si utilizza la procedura adottata dall'INAIL nel "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione"

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative;
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dipendenti.

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE INTEGRATA

Di seguito si riporta la matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili con le relative scale:

Esposizione

- 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
- 1 = probabilità medio-bassa;

- 2 = probabilità media;
- 3 = probabilità medio-alta;
- 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

Prossimità

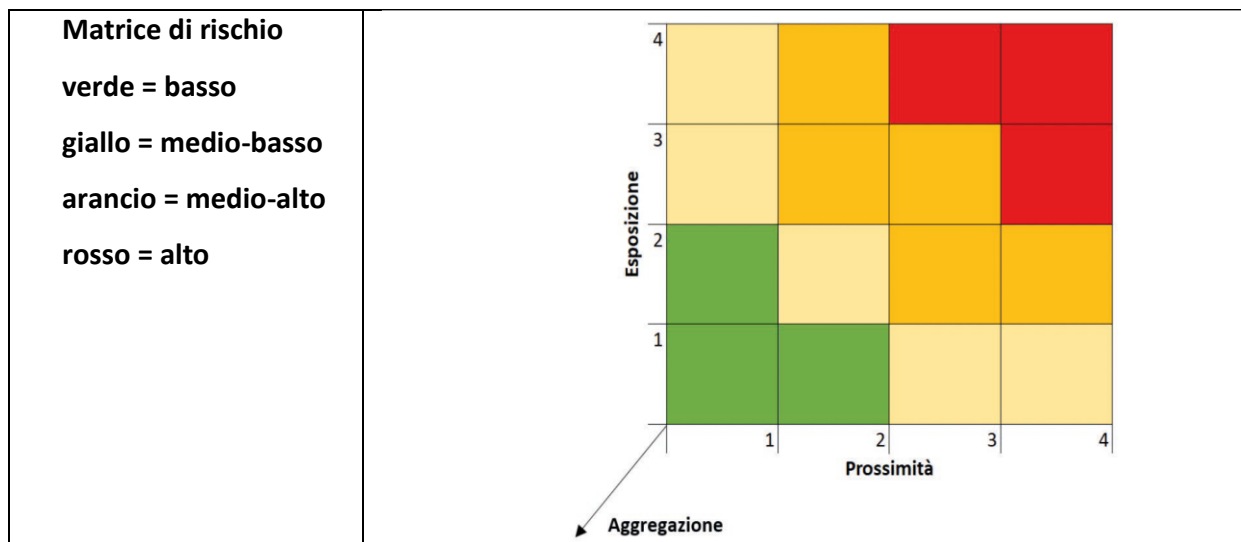
- 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
- 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
- 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

Aggregazione

- 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
- 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Il risultato finale, sulla base della matrice sotto riportata, determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per ciascun settore produttivo, con la seguente classificazione:



Per la Attività in oggetto, alla luce di quanto sopra esposto, si è definito il seguente livello di rischio:

Esposizione: 2; Prossimità: 2 ; Aggregazione : 1.3

Il Livello di rischio risulta MEDIO BASSO

NUMERI UTILI

Il Ministero della Salute ha realizzato un sito

dedicato: www.salute.gov.it/nuovocoronavirus e attivato il numero di pubblica utilità 1500.